

# Fumetti contro la mafia

**Fumetti contro la mafia: al Cerebotani la mostra "Uno, dieci, cento Agende Rosse"**

La nostra classe, 4<sup>a</sup> quadriennale, come altre del triennio dell'istituto, giovedì 16 febbraio, in Aula Magna, ha partecipato alla presentazione della mostra dal titolo "uno, dieci, cento Agende Rosse". La mostra è stata possibile allestire grazie alla collaborazione della Rete Antimafia di Brescia, che sta offrendo ad alcune scuole del territorio, come la nostra, la possibilità di visitarla e conoscerla. Attraverso oltre 100 tavole si raccontano, con il linguaggio universale del fumetto, alcune figure simbolo della lotta alla mafia e non solo come Peppino Impastato, Mauro Rostagno, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Ilaria Alpi: donne e uomini, non necessariamente magistrati, che per impegno, passione civile e spirito di servizio, nella ricerca continua della verità, hanno messo in gioco la loro vita per rendere il nostro Paese più libero e più democratico. Il percorso espositivo, come spiegato dalla prof.ssa Spalinger, organizzatrice della mostra, nasce con l'obiettivo di conoscere più da vicino alcuni aspetti peculiari della vita professionale e non solo dei personaggi ritratti, ma mira anche a far scoprire più da vicino il "*Movimento delle Agende Rosse*" di Salvatore Borsellino, fratello del magistrato Paolo . Questo movimento è nato per chiedere la verità sull'attentato di via D'Amelio avvenuto a Palermo il 19 luglio 1992 e sulle altre stragi di mafia e attentati intorno ai quali ruotano molti misteri e ombre che fanno capo alla nota trattativa "stato- mafia". Questa iniziativa fa parte del percorso di educazione civica, proposto dalla commissione di educazione civica, che ha avuto inizio a ottobre con una serie di incontri di formazione tesi a offrire a noi studenti vari spunti di approfondimento interdisciplinare, ma anche un'autentica occasione di riflessione e quindi di crescita

umana.

-*Studenti della 4<sup>a</sup> quadriennale*



# LE AGENDE ROSSE

**1. 1905 - 1906**  
Le mouvement ouvrier s'organise et se structure. Les premières grèves sont marquées par la violence et les répressions. Le Parti ouvrier français (POF) est créé en 1905, marquant l'unité des forces ouvrières.



**2. 1907 - 1914**  
Le mouvement ouvrier continue à se développer. Les grèves se multiplient, et les revendications s'accroissent. Le POF joue un rôle central dans la lutte pour les droits sociaux et politiques.

Le mouvement ouvrier continue à se développer. Les grèves se multiplient, et les revendications s'accroissent. Le POF joue un rôle central dans la lutte pour les droits sociaux et politiques.

**3. 1915 - 1918**  
L'impact de la Première Guerre mondiale est profond. Les conditions de travail se détériorent, et le mouvement ouvrier s'engage dans la lutte pour la paix et la justice sociale.



**4. 1919 - 1924**  
Le mouvement ouvrier s'engage dans la lutte pour la paix et la justice sociale. Le POF continue à jouer un rôle central dans la lutte pour les droits sociaux et politiques.



